



minuti

di

conversazione
col fiduciario

dell' **I.N.A.**



Corporate Heritage
& Historical Archive

CINQUE MINUTI DI CONVERSAZIONE COL FIDUCIARIO DE L'I.N.A.



ISTITUTO NAZIONALE DELLE
ASSICURAZIONI — ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive

Tutti i diritti riservati
Edizioni Bevilacqua & Solari
Genova - Via Granello, 5

ARTI GRAFICHE A. MATELLI - MILANO 1935

M. 14 - Benaco (V-1935) - 70 M.



Corporate Heritage
& Historical Archive

Armonie economiche e sociali

Tutti comprendono l'utilità e l'importanza dell'assicurazione contro il rischio dell'incendio, della grandine, del furto ed in genere contro i danni alle cose; pochi conoscono il valore dell'assicurazione sulla vita, che ha lo scopo di indennizzare la perdita del preziosissimo fra i valori economici: l'esistenza di colui che per la famiglia lavora, combatte, produce, risparmia.

Questo opuscolo si propone di esporre idee chiare e semplici, di dare appropriate risposte alle più comuni obiezioni e prevenzioni, di fornire spunti di riflessione sopra un elemento d'ordine e di serena tranquillità non abbastanza apprezzato:

L'Assicurazione sulla Vita

In che consiste il contratto di assicurazione sulla vita?

È facile rendersene conto esaminando le caratteristiche della così detta «**Mista**», forma tipica di assicurazione, che meglio di ogni altra risponde alle più comuni esigenze di tutela dell'avvenire, perchè compendia in sè ed armonizza in un perfetto accordo i due principî fondamentali della previdenza assicurativa e del semplice risparmio; infatti:

a) Voi vi impegnate ad **accantonare annualmente, per un certo numero di anni, una proporzionata quota del vostro reddito** ed a versarla in rate annuali, semestrali, trimestrali, mensili, all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

b) l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni **intesta immediatamente al vostro nome un capitale venti o anche trenta volte superiore alla quota annuale**, tenendo conto della vostra età e della durata del contratto. Questo capitale **verrà pagato a voi puntualmente alla scadenza prestabilita**; ma, nella deprecata ipotesi che voi veniste a mancare prima di tale epoca, **l'identico capitale verrebbe immediatamente pagato ai vostri eredi**, qualunque fosse il numero delle quote versate.

Oltre alla forma «**Mista**», esistono numerose altre combinazioni rispondenti a particolari contingenze.

L'assicurazione sulla vita, classica e perfetta forma di risparmio, è fattore importantissimo di benessere economico e sociale. Per tale ragione è posta **sotto il patrocinio dello Stato**, e le gerarchie politiche, corporative e scolastiche nulla trascurano per ottenere che essa venga divulgata con ogni mezzo e resa praticamente accessibile ad ogni ceto di persone.

A chi riesce utile?

L'assicurazione sulla vita, più che utile, può dirsi indispensabile:

Per l'Industriale, il Commerciante, l'Esercente

Queste categorie non sono sprovviste di mezzi di fortuna, ma difettano spesso di danaro liquido, oppure ne dispongono in misura appena sufficiente al normale giro degli affari. Il patrimonio è costituito per lo più da impianti, da merce e da crediti, e su di esso gravano le passività.

L'azienda prospera per merito del suo capo che con intelligenza e perizia la dirige. Cosa avverrebbe se per la scomparsa di questi il timone degli affari passasse di

punto in bianco in mani fiacche, inesperte? Banche in allarme ed esigenti, creditori minacciosi, difficoltà di ottenere proroghe degli impegni, renderebbero comunque urgente il realizzo delle attività nelle peggiori condizioni.

Una buona polizza di assicurazione sulla vita del capo dell'azienda vuol dire la **sicura protezione della stessa da tanto pericolo**, perchè, **col prezioso apporto di un capitale liquido nel momento critico**, l'assicurazione permette alla famiglia di fronteggiare la situazione e di superare la fase acuta.

La polizza «vita» è altrettanto **provvidenziale nel caso di crisi dell'azienda** per cause d'altra natura. Molti non sanno, o non tengono abbastanza presente, che la legge dichiara la polizza di assicurazione **insequestrabile** e che perciò essa **costituisce l'unica partita attiva** che nel modo più onesto e legale possa essere **salvata dal disastro**.

Per il Professionista e l'Artista

Coloro che svolgono una libera attività non possono fare assegnamento, come gli impiegati dello Stato o i dipendenti di molte imprese private, sopra una pensione o altro trattamento di quiescenza che garantisce la continuazione di un reddito per quando sia diminuita, o venga del tutto a mancare, la capacità lavorativa. Essi **debbono provvedere per proprio conto** a costituirsi un domani tranquillo mediante il risparmio metodico rappresentato dall'«**assicurazione vita**»: unico mezzo atto a proteggere l'avvenire contro tutti gli eventi, ed a garantirsi, con un capitale o una rendita, un trattamento di riposo almeno uguale a quello che la Legge e la consuetudine impongono ai datori di lavoro per i loro dipendenti.

Per l'Artigiano

L'Artigiano è un piccolo industriale e ad un tempo commerciante, la cui azienda riposa sulle capacità tecniche o artistiche del suo capo. Questi, oltrechè garantire alla famiglia, per ogni evento, le **condizioni per la continuità della piccola azienda**, deve provvedere ad **indennizzarla della eventuale cessazione della sua attività professionale**. Egli ha perciò l'imprescindibile dovere di proteggere il suo avvenire, come il commerciante ed il professionista, col risparmio assicurativo.

Per il Proprietario d'Immobili

Per l'Agricoltore

«Beati possidentes!» Eppure quale preoccupazione per il proprietario se l'appartamento, lo stabile, il terreno sono gravati da ipoteca!

Egli teme di non avere dinnanzi a sè tutto il tempo necessario alla estinzione del debito, e di non poter garantire ai suoi figli il libero possesso della proprietà.

L'assicurazione sulla vita risolve il suo problema.

Per questi bisogni l'I.N.A. ha creato una forma particolarmente adatta, denominata «Assicurazione Ipotecaria». Con una quota annua l'assicurato garantisce a sè stesso, ad una scadenza prestabilita, il capitale necessario ad estinguere il residuo debito, mentre in caso di sua morte prematura, gli eredi avrebbero **subito in contanti** quanto occorre per liberare la proprietà dagli oneri che ne diminuiscono il valore e ne ostacolano la piena disponibilità.

Ma, anche se l'immobile non è gravato da debiti, l'assicurazione sulla vita rappresenta sempre un'operazione vantaggiosa per il proprietario che voglia garantire ai suoi eredi l'integrità del possesso. La polizza di

assicurazione «vita», infatti, non solo fornisce al momento opportuno i mezzi liquidi necessari per **pagare tasse di successione, estinguere impegni verso terzi, fare onore a speciali legati, ecc.**, ma facilita grandemente la ripartizione del patrimonio fra i vari eredi, perchè permette di effettuare **opportune liquidazioni in contanti, evitando il frazionamento della proprietà.**

Ed infine, anche ai semplici **conduttori o affittuari di terreni agricoli**, che l'abitudine ha saldamente attaccato alla terra, l'assicurazione sulla vita fornisce il mezzo più idoneo per garantire a sè e ai figli il tanto **agognato possesso di una casetta e di un podere.**

Per l'Impiegato

I regolamenti organici degli impiegati statali prevedono il seguente trattamento di quiescenza:

- a) Fino a 10 anni di servizio, nulla;
- b) Da 10 fino a 20 anni, una modesta indennità una volta tanto;



c) Da 20 fino a 40 anni, una pensione vitalizia proporzionale agli anni di servizio compiuti;

d) Soltanto da 40 anni in sù la pensione integrale, qualunque sia il motivo della cessazione del servizio.

e) In caso di decesso è dovuto alla vedova con almeno 2 figli, il 65 % di quello che sarebbe spettato al marito al momento del decesso.

L'assicurazione sulla vita, nelle **apposite forme previste per gli impiegati dello Stato**, viene a colmare le gravi lacune dell'ordinario trattamento di quiescenza nel caso disgraziato in cui l'impiegato venga a mancare nel periodo iniziale della carriera

A maggior ragione hanno il dovere e l'interesse di ricorrere all'assicurazione sulla vita gli impiegati dipendenti da aziende private, ai quali, in caso di morte non spetta che un'indennità proporzionale agli anni di servizio prestati, sempre insufficiente a garantire alle loro famiglie condizioni tollerabili di esistenza.

Per tutti i casi, per tutte le esigenze

Ma v'è forse categoria di datori o prestatori di lavoro che possa esimersi da questo sacro dovere?

Se siete capo di una famiglia ed avete la responsabilità del suo benessere morale e materiale, riflettete un momento e vi persuaderete che, qualunque sia la vostra condizione, l'assicurazione sulla vita è per voi senz'altro utile e necessaria.

Provvedete senza indugio a garantire la tranquillità vostra e della vostra compagna, tutelate l'avvenire dei vostri figli e daretene loro così la miglior prova del vostro affetto.

Rivolgetevi fiducioso alle Agenzie Generali dell'I.N.A. Esse sono in grado di offrire a ciascuno la forma che meglio si adatta alle sue particolari esigenze familiari, economiche e professionali.

— Desiderate garantire ai vostri cari un capitale pagabile in qualsiasi momento veniste a mancare, riservandovi in pari tempo il diritto di riscuoterlo voi stesso, se in vita, alla scadenza convenuta?

Scegliete l'«**Assicurazione Mista**» a premio annuo oppure a premio unico.

— Volete assicurare ai vostri cari un capitale pagabile al vostro decesso, ma riservarvi il diritto di godere voi stesso di una pensione quando avrete raggiunto una certa età?

Chiedete l'«**Assicurazione ad effetti multipli**», oppure l'«**Assicurazione famiglia**», oppure l'«**Assicurazione combinata di capitale e rendita**».

— Vi preme di costituire ad una vostra bambina una dote riscuotibile quando essa avrà raggiunto un'età prestabilita? Desiderate che un vostro figliuoletto abbia a suo tempo i mezzi per avviarsi ad una professione, per offrire una cauzione, per riscattare un fondo, ecc.?

L'«**Assicurazione a termine fisso**» o la «**Dotale**» serviranno ottimamente a questi scopi.

— Pur volendo garantire un capitale pagabile a voi stesso alla scadenza del contratto, ed immediatamente ai vostri cari in caso di morte prematura, ritenete che il pa-

gamento della rata di assicurazione, che oggi potete facilmente accantonare, possa riuscirvi gravoso più tardi, quando la vostra attività sarà diminuita?



Date la preferenza a l'«**Assicurazione Mista a premio annuo decrescente**».

— Siete provvisto di mezzi sufficienti per garantirvi una dignitosa e tranquilla vecchiaia, ma sentite il dovere di lasciare ai vostri cari un capitale, che dopo la vostra scomparsa li compensi del reddito che la vostra attività non potrà più dare?



Domandate un'«**Assicurazione a vita intera**» a premio annuo vitalizio o temporaneo, oppure a premio unico.

— Non avete eredi, nè persone care a cui provvedere, e possedete un capitale che non vi garantisce un reddito sufficiente per una tranquilla vecchiaia?



Una forma di «**Rendita Vitalizia**» immediata o differita, farà per il caso vostro.

— Il versamento della quota da voi destinata alla previdenza in rate annuali, semestrali, trimestrali vi riesce scomodo e gravoso?



L'I. N. A. mette a vostra disposizione le «**Assicurazioni Popolari senza visita medica**» nelle loro varie forme, con pagamento dei premi in rate mensili, di lire 5, 10, 20 ecc.

Le fragili obiezioni....

«Sono giovane, di famiglia sanissima, nella pienezza delle forze. Ho tempo per riflettere e decidere».

«Lavoro, guadagno quanto occorre per mantenere la famiglia con decoro; porto risparmi alla Banca. Che bisogno ho di ricorrere all'assicurazione?».

Le facili risposte.

L'assicurazione sulla vita conviene certamente in ogni età, ma **è assai meno costosa se fatta da giovani**. Inoltre, la riscossione del capitale assicurato nel periodo della piena virilità **consente di goderne a lungo il frutto**.

Avere dell'iniziativa, guadagnare a sufficienza e portare periodicamente qualche somma alla Banca, è una situazione brillante; ma **non è tutto quanto occorre** per darvi una completa tranquillità.

Bisogna pur fare i conti col **fattore incerto della durata della vita**.

Chi è assolutamente sicuro di avere avanti a sé tutto il tempo necessario per costituire col proprio risparmio il capitale desiderato? Ricorriamo dunque sereni all'assicurazione sulla vita, **unico mezzo di garantire l'immediata costituzione di un capitale** pronto ad essere pagato agli eredi in caso di premorienza, qualunque sia il tempo trascorso dall'inizio dell'assicurazione.

«Io non intendo sottostare a noiose visite mediche. Rinuncio piuttosto ad assicurarmi».

Comprendiamo questo stato d'animo, ma non lo giustifichiamo; è indice di debolezza, timore di guardare in noi ed è ancora prova di sfiducia nella propria energia.

Col sottoporre il nostro organismo ad un'accurata visita medica, l'I.N.A. ci rende un segnalato servizio, perchè ci mette dinanzi alla realtà; se questa sarà lieta tanto meglio per noi; in caso diverso saremo stati messi in guardia e potremo ricorrere tempestivamente alle opportune cure.

Tuttavia l'Istituto presenta anche diverse **forme di assicurazione esenti da visita medica.**

«Sta bene, ma l'assicurazione ha l'inconveniente di rappresentare un impegno a lunga scadenza. È preferibile che ognuno investa i propri risparmi in modo da poterne disporre a suo talento».

Inconveniente? Ma quello che voi chiamate inconveniente è forse il **massimo pregio** dell'assicurazione «vita».

L'impegno di accantonare con metodo e costanza una proporzionata quota del nostro guadagno, costituisce un continuo e acuto stimolo a perseverare.

Senza le scadenze fisse e le visite dell'Esattore i nostri buoni propositi rimarrebbero sterili; e le limitazioni poste all'immediata disponibilità dei nostri ri-



«L'Assicurazione è, come voi dite, un atto di previdenza a favore della famiglia. Ma io sono scapolo e non debbo preoccuparmi di nessuno».

sparmi esercitano **un provvido freno** alle decisioni avventate ed alle mille occasioni di spendere più del necessario.

Se oggi non avete impegni di famiglia, dovete pur sempre preoccuparvi della vostra vecchiaia.

Uno scapolo ha molte tentazioni e frequenti occasioni di spendere tutto il suo guadagno. L'assicurazione sulla vita regola più saggiamente il suo bilancio ed egli non avrà mai da pentirsi di avere messo in serbo **per l'inverno della vita** parte delle sue entrate. E poi non è detto che lo stato di famiglia non pos-

sa subire variazioni in seguito, quando forse sarebbe troppo tardi per contrarre un'assicurazione, a causa di mutate condizioni sanitarie o economiche. Lo scapolo non deve infine dimenticare che il giorno in cui avrà bisogno di cure e di riposo, **non potrà fare alcun assegnamento su l'aiuto dei figli.**

« Se Le dicessi che mia moglie non vede volentieri quest'affare e che non vuol saperne di assicurazioni? ».

Vostra moglie, dichiarandosi contraria, intende forse darvi una prova di disinteresse e d'affetto.

Voi dovete apprezzarne l'intimo sentimento e ricambiarlo **mettendola in grado di comprendere** che l'assicurazione vuol dire per lei e per i figli una garanzia che li proteggerà dalle ristrettezze nel caso di una prematura scomparsa del capo di casa.

Non vorrete certo tollerare che questo contrasto di nobili sentimenti si concluda con l'esporre un giorno la vostra compagna al rimorso d'aver ostacolato un provvedimento che vuole assicurato il pane a lei e ai figli.

« Il solito spiritoso amico afferma che l'assicurazione sulla vita porta jettatura ».

L'amico è forse spiritoso, ma non intelligente. - Se fosse come egli dice, co-

..... ANZI VI PORTERÀ FORTUNA

me potrebbero sussistere e prosperare questi ciclopici organismi che sono le compagnie di assicurazione di tutto il mondo?

Avviene invece proprio il contrario; giacchè per l'I. N. A., come per tutte le altre compagnie di assicurazione italiane ed estere, la vigilanza assidua e premurosa sulla salute degli assicurati costituisce un fattore importante della sua prosperità. Tale vigilanza prende forme concrete e sempre più vaste nelle **numeroso provvidenze di carattere igienico - sanitario**



escogitate dall' I. N. A., che vanno: dalle visite gratuite affidate ai migliori medici di fiducia dell'assicurato, agli esami clinici e di gabinetto esenti da ogni spesa; alla concessione di anticipi senza interessi sulle polizze, quando l'assicurato debba assoggettarsi ad operazioni di alta chirurgia; ed infine alle molte ed importanti facilitazioni presso cliniche, case di salute, stazioni termali, climatiche e balneari, per tutti i casi e tutte le necessità.

C'è però un'obbiezione veramente seria; questa:

« Grazie dell' offerta. Sono come Lei convinto assertore del sano principio dell' assicurazione sulla vita, perchè ne apprezzo i benefici inestimabili, ma i miei mezzi non mi consentono di assicurarmi ».

Poichè giustamente siete convinto della necessità di pensare al domani, dovete anche rendervi conto che, proprio quando le condizioni economiche sono disagiate, l'incognita dell'avvenire deve maggiormente preoccupare.

È difficile mettere danaro da parte quando le disponibilità per i molti bisogni della vita sono modeste; ma noi riteniamo che ben pochi si troverebbero nell'imbarazzo per alimentare con regolarità e costanza la propria polizza di assicurazione sulla vita, se nelle famiglie di modeste condizioni, specialmente se numerose, si mettessero più generalmente in pratica i semplici e sensati accorgimenti brevemente esposti nelle pagine che seguono.



"Chicchi di saggezza"

- 1) **Sorveglia il tuo bilancio familiare**, ripartendo saggiamente le tue entrate fra i vari capitoli di spesa. Lascia un margine per l'imprevisto, ma utilizzalo solo in caso di vera necessità, poichè può sempre sorgere un bisogno ancor più urgente.
- 2) **Tieni con precisione nota delle entrate e delle spese**. Almeno una volta al mese tira le somme e fa il preventivo per il mese successivo.
- 3) **Compera per contanti**, diffidando dei fornitori che si offrono di vendere a credito. Pagheresti prezzi maggiori e rischieresti di comperare più di quanto i tuoi mezzi non consentano.
- 4) **Scegli i tuoi fornitori**, accordando la preferenza a quelli che, a pari qualità vendono al miglior prezzo, oppure - ciò che si equivale - che a parità di prezzo danno la migliore qualità.
- 5) **Procura di fare le tue provviste all'ingrosso**. Risparmierai sul prezzo, sarai sicuro che a casa tua non mancheranno i generi di prima necessità e soprattutto avrai vincolato il denaro occorrente sottraendolo a scopi meno urgenti. Però dovrai prelevare giornalmente soltanto il quantitativo preventivato, per evitare che un saggio provvedimento si converta in causa di sperpero.
- 6) **Non lasciarti tentare dalle "buone occasioni"**, perchè è raro il caso che esse rispondano ad un tuo bisogno impellente, mentre ti priveresti di danaro che potrebbe esserti utile più tardi.

- 7) **Limita rigorosamente le spese voluttuarie** per non divenire schiavo del vizio. A poco a poco perderesti il dominio della tua volontà e quella facoltà di controllo dei reali bisogni che è indispensabile alla tutela dell'integrità fisica e morale e del tuo benessere economico.
- 8) **Ama l'ordine**, facendo tuo il motto « *Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto* ». Risparmierai così il tempo e il danaro occorrenti per riparare, ripristinare o sostituire ciò che, imperando il disordine, andrebbe immancabilmente guastato, perduto o distrutto.
- 9) **Sii avaro del tuo tempo**, non solamente perchè il tempo sciupato equivale a denaro perduto, ma perchè il tempo è un bene assai più prezioso: il denaro può ritornare, il tempo perduto non torna più.
- 10) **Sii generoso, ma non prodigo**; misura cioè le tue forze ed usane con quella previdente parsimonia che i doveri verso la tua famiglia e te stesso l'impongono.

L'adozione di queste norme di carattere eminentemente pratico espongono forse al pericolo che uno spirito di sana economia degeneri in esosità o in gretta spilorceria?

Assolutamente no! Da un armonico equilibrato impiego delle tue entrate e dall'ordine sempre regnante scaturisce la possibilità di un più agiato tenore di vita e di quelle soddisfazioni alle quali altrimenti avresti dovuto rinunciare. Queste norme, infatti, se applicate con costanza e metodo, rendono possibili anche alle famiglie di più modeste condizioni gli onesti svaghi dopo la fatica, le care letture che diletano ed istruiscono, la

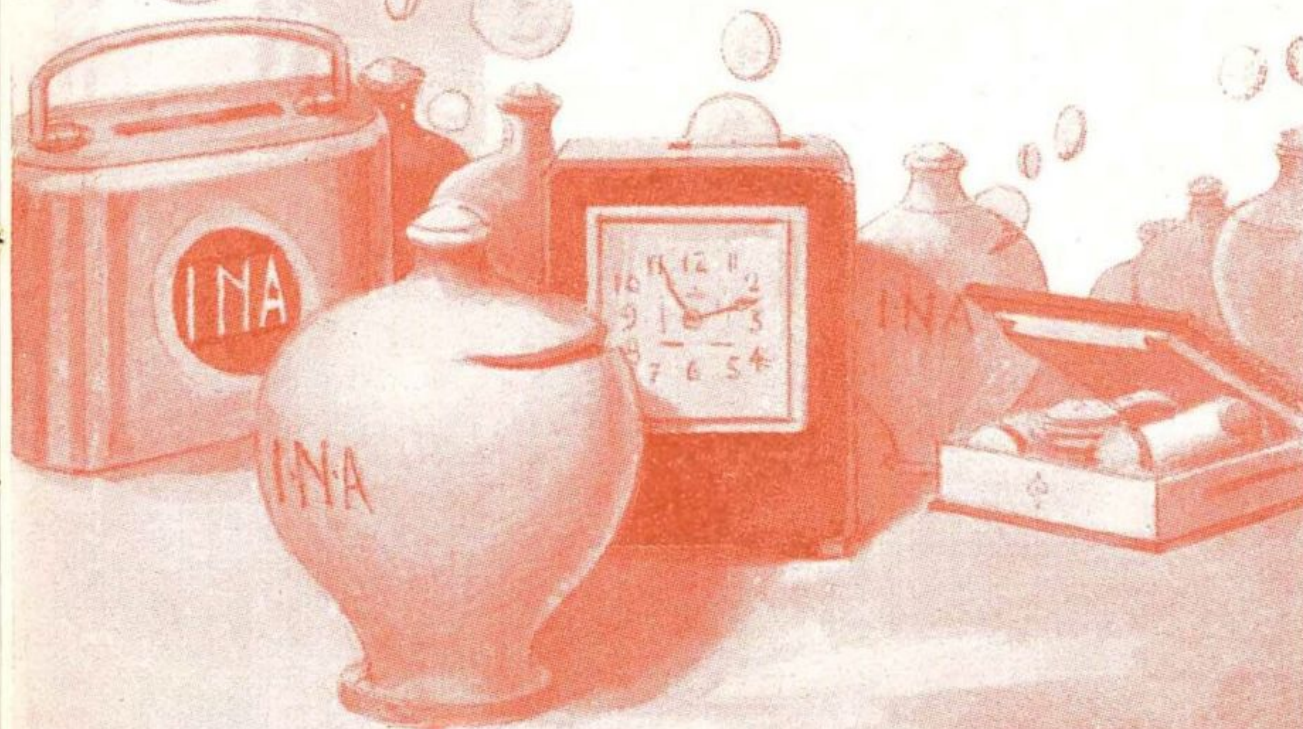
beneficienza per i miseri che battono alla nostra porta, l'assistenza agli amici colpiti dalla sventura.

Ma nel contempo esse suggeriscono di comandare alla tua volontà, di frenare ogni smodato desiderio, di limitare le tue necessità, di equilibrare la tua amministrazione familiare, come il tuo spirito.

Provvedi, infine, a non far mancare nella tua casa un provvido salvadanaio simbolo e stimolo della Previdenza.

Affida a questo prezioso ausiliare il compito di raccogliere anche i piccoli risparmi; impedirai in tal modo che essi vadano sciupati in minuzie e superfluità.

E vedrai allora compiersi in casa tua il miracolo: **il centesimo che diventa soldo, il soldo che diventa lira, la lira che diventa senza sforzo quota di assicurazione** per alimentare regolarmente la tua polizza vita, fondamento su cui potrai costruire il tuo futuro benessere con serena tranquillità.



La nostra bella famiglia !

Gli Assicurati dell' I. N. A. sorpassano oggi di gran lunga il milione. Arrivando questo opuscolo sotto gli occhi di uno di essi, gli rammenti che egli può riuscire utile ai suoi amici e conoscenti facendolo leggere e circolare.

Ma tu, o lettore, che ancora non fai parte di questa nostra grande famiglia, leggi e medita; queste paginette vengono in cerca di te.

Presentaci le tue riserve, i tuoi dubbi, e siamo certi che sarai ricompensato ad usura di aver fatto credito al titolo di questo libriccino. Le simboliche lancette della copertina ti ammoniscono di non lasciar compiere a quelle del tuo orologio un altro giro di quadrante, senza aver mandato ad effetto ciò che ti suggerisce l'animo tuo. Potremo così annoverarti presto fra coloro che godono degli stessi nostri vantaggi.

Quanto alla misura del contributo, ognuno deve regolarsi secondo le proprie possibilità: per taluni ad esempio il 5% del reddito può rappresentare il massimo sforzo; per altri invece sarà facile accantonare il 10% e più, del proprio guadagno.

Il nostro consiglio è di **incominciare col poco.**

Fatto il primo passo, siamo certi che, appena possibile, alla prima seguirà un'altra polizza più importante, perchè avrai conosciuto, per tua diretta esperienza, tutta la gioia e la serenità di cui è apportatrice l'assicurazione sulla vita.



L'Assicurazione sulla vita alla portata di tutti

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stato autorizzato nel 1924 ad esercitare le **"Assicurazioni Popolari"** senza visita medica. Sotto questa denominazione vengono designate quelle assicurazioni di limitata entità, per le quali le formalità inerenti alla stipulazione del contratto sono di molto semplificate.

Il contributo degli assicurati viene frazionato in pagamenti mensili di L. 5.—, 10.—, 15.— ecc., fino ad un massimo di L. 50.—, in modo da facilitare il piccolo risparmio e rendere l'assicurazione vita accessibile a tutte le classi sociali, anche le più modeste.

L'assicurazione popolare venne introdotta molti anni or sono (1875) negli Stati Uniti d'America, dove raggiunse in breve proporzioni gigantesche. Di là si estese gradualmente negli altri Paesi.

Le assicurazioni popolari, pur essendo da noi all'inizio del loro sviluppo, hanno già dato risultati ragguardevoli, che promettono il più brillante avvenire.

Le condizioni di polizza delle assicurazioni popolari dell' I. N. A. sono *le più liberali, e le tariffe di gran lunga le più miti*, in confronto di quelle adottate dalle grandi Compagnie estere.

L'opera svolta dall'I. N. A. per le assicurazioni popolari riveste il carattere di vera e propria assistenza sociale.



Come il colosso del mare

Chi vuol intraprendere una lunga traversata chiede prima il nome della nave, s'informa delle comodità offerte al passeggero e del trattamento di bordo. Soprattutto vuol essere tranquillo sulla solidità e sulle garanzie di sicurezza che essa offre in caso di mare tempestoso.

Non diversamente si comporterà colui che, dopo aver deciso di assicurarsi, dovrà fare la scelta dell'Ente assicuratore.

Finiremo perciò questi "cinque minuti di conversazione" ricordando che:

Chi affida i propri risparmi all'I. N. A. non avrà altro pensiero se non quello di versare puntualmente le proprie quote, poichè l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni gli dà le garanzie massime di sicurezza.

L'I. N. A. amministra circa tedici miliardi di capitali assicurati.

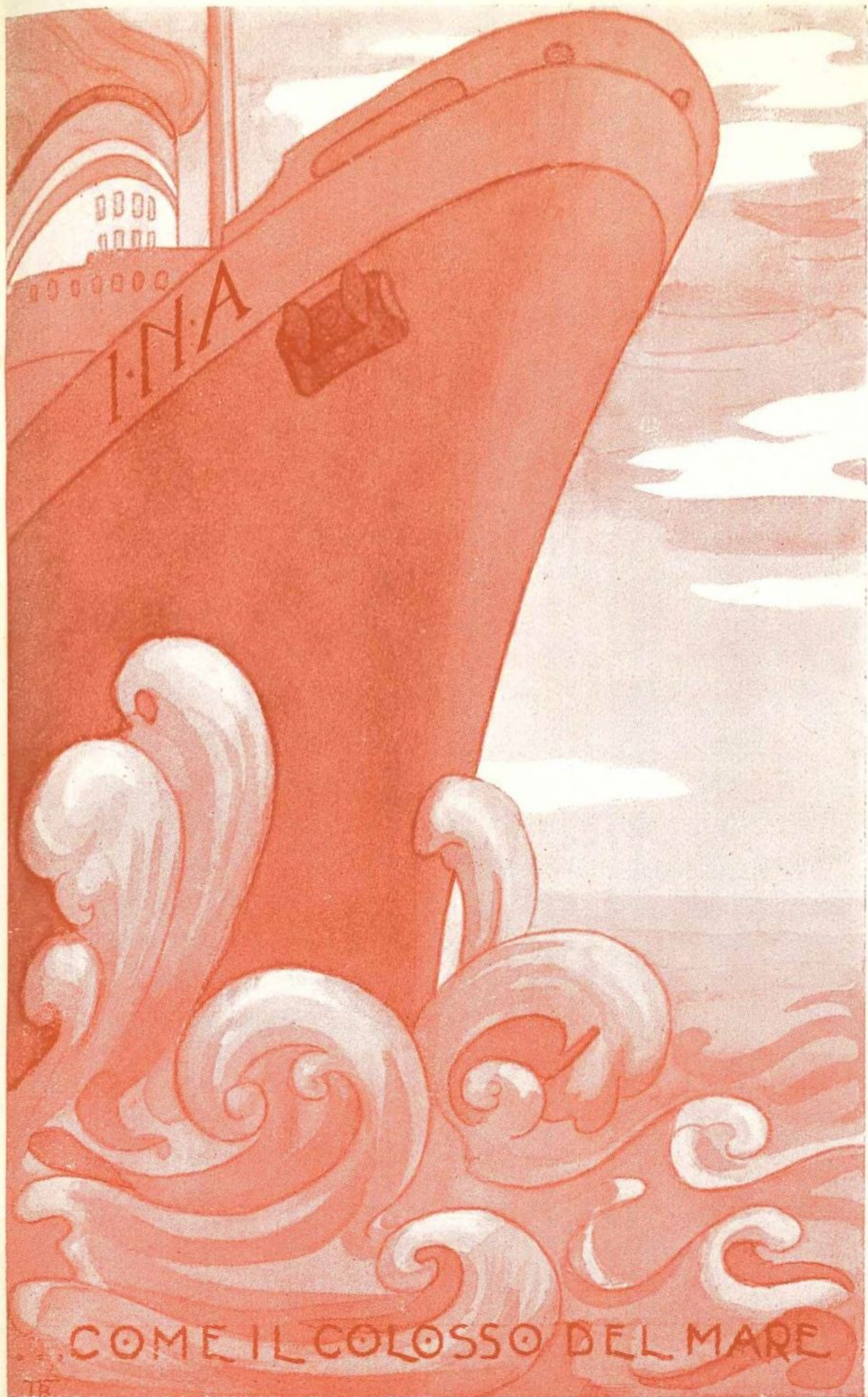
L'I. N. A. è il più poderoso organismo di assicurazione del Continente Europeo.

L'I. N. A. a differenza di tutti gli Istituti privati, oltre alle prescritte riserve tecniche, offre la garanzia del Tesoro dello Stato.

L'I. N. A. fa partecipare tutti gli assicurati agli utili dell'Azienda.

L'I. N. A. ha le tariffe più miti e le condizioni di polizza più liberali di qualunque altra Compagnia del mondo.

L'I. N. A. è il depositario più sicuro dei risparmi che, per centinaia e centinaia di milioni, gli vengono annualmente affidati da grandi e piccoli risparmiatori di ogni terra d'Italia.



COME IL COLOSSO DEL MARE



Caratteristiche e Benefici speciali delle **Assicurazioni Popolari**

Il **capitale assicurato** varia da un minimo di L.1000.— ad un massimo di L. 10.000.— ;

in caso di morte per **infortunio** gli eredi percepiscono il doppio del capitale indicato nella polizza ;

in caso di **invalidità totale** cessa per l'assicurato ogni obbligo di pagamento di quote, pur restando l'assicurazione regolarmente in corso ;

agli assicurati che vengano ad avere dopo la stipulazione del contratto **sei figli** nati viventi, è accordato il **completo esonero dal pagamento dei premi** ;

se l'assicurato presta **servizio militare** oppure è **disoccupato**, può sospendere per un periodo massimo e complessivo di 30 mensilità il pagamento dei premi, pur restando la polizza in vigore a tutti gli effetti.

Anche gli assicurati nelle forme popolari partecipano agli utili dell'Azienda.



Agenzie Generali in ogni Capoluogo di Provincia,
Agenzie Locali in ogni Comune.



Corporate Heritage
& Historical Archive

**ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI**



2187
S. 1000
100000

Corporate Heritage
& Historical Archive